



ANALISI & RICERCHE

SEMESTRALI BANCHE - BILANCI RECORD

RASSEGNA STAMPA

29 agosto 2024

Banche, le top ten in Italia quest'anno distribuiranno oltre 16 miliardi di cedole

Intesa Sanpaolo la più generosa con 6 miliardi

L'analisi

di **Andrea Rinaldi**

Che il 2024 fosse destinato a essere un buon anno per le banche non erano in molti a crederlo. Che addirittura potesse superare il 2023 — l'anno «punito» con la tassa sugli extraprofitti — era addirittura impensabile. E invece, nonostante leggi e volatilità, chi ha scommesso sugli istituti di credito è stato ancora una volta premiato. Nei giorni scorsi un report della Fabi ipotizzava per quest'anno 45-50 miliardi di utili lordi per le prime sei banche italiane, in crescita tra i 5 e 10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi di profitti del 2023. Un traguardo alla portata, se si pensa che i primi sei mesi si sono chiusi con quasi 13 miliardi di utili (+19,5% rispetto allo stesso periodo 2023).

Viene quindi automatico guardare, a questo punto, anche alla distribuzione di questi risultati. Secondo un'analisi di Kearney per il *Corriere della Sera*, le prime dieci ban-

che commerciali tricolori prese in esame dalla boutique finanziaria (Unicredit, Intesa, Mps, Banco Bpm, Bper, Credem, Pop Sondrio, Crédit Agricole, Fineco, Mediolanum) l'anno scorso hanno distribuito 14,3 miliardi di dividendi, oltre a 6,5 miliardi di buyback. «E per quest'anno ci si può attendere una distribuzione di circa il 13-15% in più, considerando i dati pubblicati nelle semestrali e le guidance relative, e senza tenere conto di ulteriori politiche di riacquisti azionari», osserva Roberto Freddi, Europe Head of Financial Services Kearney di Kearney. Tradotto: 16,1 miliardi.

Alla luce dei buoni profitti attesi, i banchieri hanno deciso di ritoccare la remunerazione dei soci, anche perché il 2024 doveva essere l'anno del repentino e profondo taglio dei tassi di interesse da parte della Bce, cosa che invece non si è verificata. Gli istituti di credito però avevano già tarato la macchina sul contenimento dei costi e sullo sfruttamento delle commissioni: due fattori che, uniti a un'attenta politica di gestione del credito e al margine di inte-

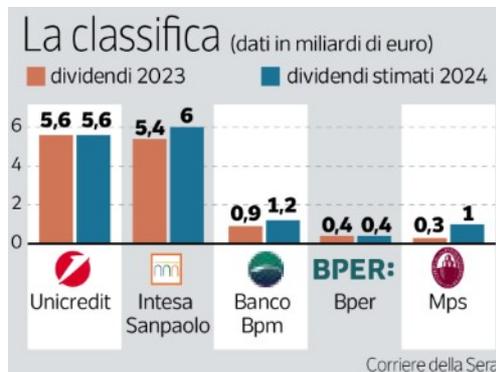
resse ancora alto, hanno spinto i conti. Se si guarda ai tagli dei tassi, infatti, il 2024 presenta una media di costo del denaro di 50 punti base superiore a quella del 2023, pari al 3,80%. Secondo le ipotesi di Kearney le banche più generose con i propri azionisti rimarranno Intesa Sanpaolo e Unicredit con circa 6 miliardi di dividendi senza considerare buyback; a seguire Banco Bpm con 1,2 miliardi, Mediolanum con 600 milioni, Bper con 450 milioni e Crédit Agricole con 400 milioni, Pop Sondrio con 300 e Credem con 200. Con la «bonanza» varrà anche nel resto d'Europa: per Bloomberg dieci tra i principali istituti di credito del Vecchio continente restituiranno agli azionisti 50,02 miliardi di euro. Francoforte intanto ieri ha ripetuto di non abbassare la guardia: le banche «devono usare analisi di scenario e tenere conto delle incertezze nella loro pianificazione del capitale. Potrebbero anche dover rivalutare le loro esposizioni geografiche e le strategie di esternalizzazione», ha consigliato la responsabile della vigilanza bancaria Bce Claudia Buch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I profitti

● Le prime dieci banche italiane nel 2023 hanno distribuito 14,3 miliardi di dividendi, oltre a 6,5 miliardi di buyback

● A migliorare la performance degli utili quest'anno il margine di interesse ancora alto, il contenimento dei costi e le commissioni



Fabi: bilanci 2024 delle banche con quasi 50 miliardi di profitti

LA PROIEZIONE SI FONDA SULLA PERFORMANCE DI 35 MILIARDI DI UTILI REALIZZATI NEI PRIMI SEI MESI LA STIMA

ROMA Grazie ai tassi di interessi della Bce, si profila un 2024 d'oro per i bilanci delle banche italiane. Partendo da rendiconti da record degli istituti conseguiti nei primi sei mesi del 2024 che alimentano le aspettative che anche l'intero anno corrente sarà coronato da numeri da capogiro per gli azionisti che potrebbero sfiorare i 45-50 miliardi di utili lordi.

I COSTI

Si tratterebbe di una crescita tra i 5 e 10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023 (perfettamente in linea con la stima Fabi diffusa nell'autunno scorso).

Per i primi sei gruppi bancari, il primo semestre del 2024 fa registrare un'ondata di segnali positivi, centrando l'obiettivo di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi. A rendere più tondo il

conto economico delle banche non è la sola crescita del "fatturato", ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea. L'esistenza di tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni, non è la sola leva economica di cui ha beneficiato il settore. Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi 6 gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la cifra di 35 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso

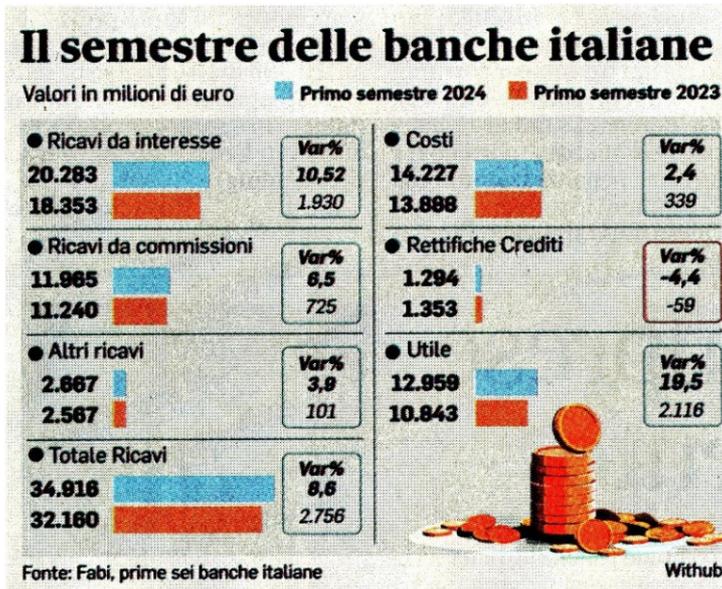
periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi. In tutto, i costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%. Sull'ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%.

LE TASSE PIÙ ALTE

Con questi numeri e con l'anno d'oro appena chiuso alle spalle, i bilanci degli istituti spiegano che sono pronti a difendersi dall'inversione della politica monetaria - già peraltro avviata - in virtù di uno stato di benessere del settore che favorisce anche il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita dell'economia. Comunque come ripete il presidente dell'Abi le banche da un lato sostengono imprese e famiglie, dall'altro pagano più tasse degli altri, come il 3,5% di Ires.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANALISI **FABI**: IL 2024 SARÀ UN ALTRO ANNO RECORD PER GLI ISTITUTI DI CREDITO ITALIANI

Banche, utili verso 50 miliardi

La conferma dalle semestrali: prevista una crescita dei profitti fino a 10 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Margine di interesse dei primi sei gruppi già a 20,2 miliardi a fine giugno

DI LUCA CARRELLO

Una valanga di utili, che potrebbe toccare i 50 miliardi. Che il 2024 sarebbe stato un altro anno da record per le banche italiane lo si è capito quando Fed e Bce hanno ritardato il taglio dei tassi. Grazie ai ripensamenti della Banca Centrale Europea gli istituti di credito hanno beneficiato anche nel 2024 della spinta del margine d'interesse, che nel 2023 aveva portato gli utili del settore a 40,6 miliardi. Quest'anno, secondo **la Fabi**, il principale sindacato bancario in Italia, andrà ancora meglio perché i profitti lordi dovrebbero sfiorare i 50 miliardi. Si tratterebbe di una crescita tra i 5 e 10 miliardi. E questo nonostante il cambio di atteggiamento da parte delle banche centrali, che domata l'inflazione - così sembrerebbe - sono pronte ad approvare una serie di sforbiciate. La Bce è già partita con un primo taglio a giugno da 25 punti base e a settembre ne dovrebbe seguire uno identico che porterebbe il tasso sui depositi al 3,5%.

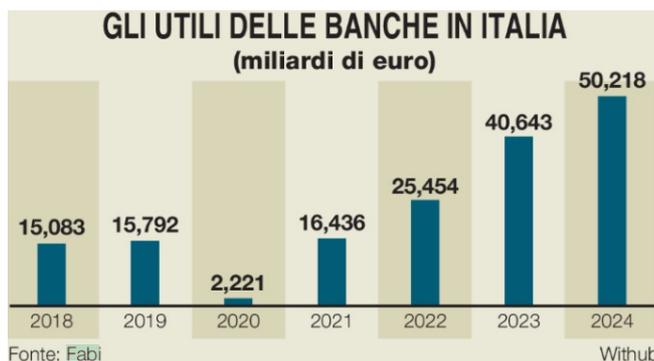
Per le banche comunque non c'è da temere, perché per **la Fabi** «sono pronte a difendersi dall'inversione della politica monetaria in virtù di uno stato di benessere del settore, che favorisce il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita dell'economia». Ecco come mai «si fa fatica a non pensare che anche il 2024 restituisca un altro anno da incorniciare e non mancheranno numeri da record per gli azionisti».

Dunque ancora bilanci al top, come quelli del primo semestre. Da gennaio a giugno i principali sei gruppi del Paese (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper, Mps e Credem) hanno registrato 35 miliardi di ricavi (+9%). Da capogiro anche gli utili netti, che hanno toccato quasi i 13 miliardi (+19,5%) con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi. Il grosso del guadagno sul totale è merito dei primi tre gruppi, ma gli altri hanno seguito a ruota con un rialzo medio del 7,1%.

«A ingrassare il conto economico delle banche non è il solo incremento del fatturato»,

spiega **la Fabi**. «Ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea». La stretta monetaria, insomma, non è stata l'unica leva economica. Perché se nel primo semestre i ricavi da tassi di interesse sono saliti a 20,2 miliardi (+11% dai 18,3 miliardi a fine giugno 2023), quelli da commissioni sono arrivati a 11,9 miliardi (+6,5%). Mentre il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie ha toccato i 2,7 miliardi (+3,9%). Ne emerge un «conto economico ben solido», sottolinea **la Fabi**, in grado di «coprire una scarsa crescita dei costi», aumentati solo a 14,2 miliardi (+2,4%).

Nel 2025 preservare i margini sarà più complicato. Per gli analisti il tasso sui depositi potrebbe scendere ancora dell'1-1,5% entro la fine dell'anno prossimo. I ricavi da commissione assumeranno quindi un peso sempre più decisivo: a loro il compito di bilanciare il calo dei tassi. (riproduzione riservata)



ANALISI FABI

È la crisi, bellezza: per gli azionisti bancari altro anno record. In 6 mesi +19,5% di utili

Continua il periodo d'oro delle banche. Nel primo semestre dell'anno, dopo i 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023, i primi sei gruppi creditizi nazionali (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem) hanno realizzato ricavi per 35 miliardi e utili netti che toccano quasi i 13 miliardi, con una crescita del 19,5%. Secondo l'analisi della Fabi, il maggiore sindacato nazionale dei dipendenti bancari, se questo sarà il trend dell'intero anno, nel 2024 gli utili lordi delle sei maggiori banche italiane potrebbero aggirarsi fra i 45 e i 50 miliardi, battendo persino il record dell'anno scorso.

A ingrassare il conto economico delle banche non pare essere stata la sola crescita del "fatturato" sostenuta dagli alti tassi di interesse, seppure in via di progressiva riduzione, ma secondo l'analisi della Fabi anche un'attenta gestione dei costi affiancata a una robusta patrimonializzazione. Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, pari a circa 3 miliardi in più. Nei primi sei mesi del 2024 il margine di interesse passa da 18,3 a 20,2 miliardi (+11%), commissioni e altri proventi cre-

scono rispettivamente del 6,5% a 11,2 miliardi e del 3,9% a 11,9. Il saldo positivo della gestione finanziaria passa da 2,6 a 2,7 miliardi di euro. I costi totali invece aumentano di circa il 2,4%, da 13,9 a 14,2 miliardi.

Secondo la Fabi, queste cifre indicano che gli istituti di credito sono ben posizionati per difendersi dall'inversione della politica monetaria, già peraltro avviata, in virtù del "benessere" complessivo del settore creditizio. Per la gioia degli azionisti, del top management (le cui remunerazioni sono legate sempre più a piani di incentivazione azionaria di medio termine) e, forse, anche del Fisco. Il record di utili potrebbe ridare vento alle vele di chi, anche all'interno della maggioranza di governo, continua a sostenere la necessità di imporre una imposta sugli extraprofiti. Una misura che, nelle intenzioni di una parte della maggioranza, potrebbe contribuire a sostenere la ricerca di risorse finanziarie dell'esecutivo Meloni, che si prepara a definire una difficile manovra finanziaria stretta tra il rifinanziamento delle misure economiche e il finanziamento del piano settennale di rientro dei conti pubblici imposto dal nuovo Patto di Stabilità della Ue.



I sei grandi gruppi (tra cui Intesa e Unicredit) hanno raggiunto i 35 miliardi di utili

DS6640 DS6640

Banche, un semestre da record

Bilanci da record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi, come emerge da dati del sindacato bancario **Fabi**. A ingrassare il conto economico delle banche non è la sola crescita del "fatturato", ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea. Il contributo dei tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni non è la sola leva economica di cui ha beneficiato il sistema. Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la cifra di 35 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=81070

NEWS Mercoledì 28 - ore 16,25 **Caldo: allerta a Torino per afa e temperature in aumento** • Mercoledì 28 - ore 15,21 **Osapp, due agenti aggrediti e feriti nel carcere di I**

🏠 Pubblicità Video Spiffero TV Gallery Lettere Invia un articolo Contattaci

LoSpiffero    
diretto da BRUNO BABANDO OSTINATAMENTE CONTROCORRENTE

 **GrifoFinance**
Consulenza e Mediazione Creditizia
Via Statuto, 4
12100 Cuneo CN
info@grifofinance.com

Ottieni con noi il massimo valore per i tuoi **crediti fiscali da Superbonus**



🏠 POLITICA PIAZZA & AFFARI CAPUT MUNDI SALOTTI & TINELLI SANITÀ PASSATO & PRESENTE FATTI & MISFATTI RUBRICHE 🔍

PIAZZA & AFFARI

ECONOMIA DOMESTICA

Sopra la banca l'azionista campa: conti record, 50 miliardi di utili

🕒 17:09 Mercoledì 28 Agosto 2024

Da Intesa a Unicredit, passando per Monte dei Paschi e Bpm, fino agli istituti cooperativi: le semestrali d'oro annunciano dividendi stellari. Crescita media del 7%. Buone performance di Borsa. Brindano le fondazioni e gli investitori



Bilanci da record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi, come emerge da dati del sindacato bancario Fabi elaborati dall'*Adnkronos*. A ingrassare il conto economico degli istituti di credito non è la sola crescita del "fatturato", ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea. Il contributo dei tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni non è la sola leva economica di cui ha beneficiato il sistema.

Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la cifra di 35 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate sono i ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi. In tutto, i

 **GrifoFinance**
Consulenza e mediazione creditizia

Ottieni il massimo valore per i tuoi **crediti fiscali da Superbonus**

Soluzioni personalizzate con pagamento immediato o dilazionato

Prestiti ponte per anticipare la liquidità

Controparti cessionarie liquide e dal processo decisionale **rapido**

QUOTAZIONI IN 24 ORE

HAI CREDITI FISCALI DA CEDERE?

Via Statuto, 4
12100 Cuneo CN

info@grifofinance.com
www.grifofinance.com

 Rubriche

 **L'Opinione**

di **Giorgio Merlo**

C'era una volta Saint-Vincent

Verrebbe quasi da iniziare dicendo "c'era un volta". Come, appunto, le favole di un tempo che fu. Eppure, al di là della tentazione del passato o di ogni regressione nostalgica, è appena su [...]

 **Cose (E)inaudite**

di **Vincenzo Olita***

C'è qualcosa di antico, anzi di nuovo

Le Olimpiadi francesi hanno monopolizzato la nostra attenzione che, al di là delle competizioni, è stata attratta da infinite sollecitazioni succedutesi dalla cerimonia inaugurale a quella concludi [...]

costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%. Sull'ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre gruppi ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%.

I numeri emersi dalle semestrali dei sei principali gruppi bancari italiani che fanno seguito a un 2023 altrettanto "d'oro" restituiscono una fotografia ben chiara: gli istituti di credito sono ben posizionati per difendersi dall'inversione della politica monetaria, già peraltro avviata, in virtù di uno stato di benessere del settore che favorisce anche il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita dell'economia. A giudicare dai dati, anche il 2024 sarà un altro anno record e non mancheranno numeri da capogiro per gli azionisti visto che gli utili lordi sull'intero anno potrebbero aggirarsi fra i 45 e i 50 miliardi. Si tratterebbe di una crescita tra i 5 e 10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023, come aveva stimato la stessa Fabi nell'autunno scorso.

Fatturati in crescita e utili record non solo per i grandi gruppi: anche le piccole realtà del credito cooperativo incassano bilanci positivi, a dimostrazione della qualità della governance e del fatto che la mission delle Bcc, quella di essere presidio certo sul territorio, rimane vitale per il tessuto imprenditoriale italiano e per il supporto alle famiglie. A dare l'esempio sono gli istituti del gruppo Bcc Iccrea, che di banche ne raccoglie ben 115 sparse lungo tutto il territorio nazionale, tra cui realtà importanti come la Bcc di Roma e la Bcc di Milano e le piemontesi Banca Alpi Marittime di Carrù e la Bcc di Alba, Langhe, Roero e del Canavese. Il gruppo Iccrea nei primi sei mesi dell'anno ha incassato un utile netto, secondo i conti diffusi recentemente dal gruppo, pari a 1,056 miliardi di euro, in forte crescita rispetto ai 797 milioni conseguiti nello stesso periodo del 2023.



CRONACHE MARXIANE

di **Juri Bossuto**

Uscita di sicurezza

Le sedute delle commissioni di lavoro consiliari sono spesso deserte, poiché la partecipazione è ormai un lontano ricordo: un'immagine relegata al passato, agli anni precedenti il nuovo millen [...]



Scapa (men) Travaj

di **Claudio Chiarle**

Comau e piste da sci, slalom sulle mani straniere

Perché se un'azienda viene venduta a una proprietà estera rischia di non avere prospettive? L'ennesimo caso è la vendita di Comau al fondo Usa One equity partners e così, massimamente, vien [...]

Tag Cloud

Alberto Cirio Piemonte Torino
Federico Riboldi Stefano Lo Russo
Matteo Salvini Giorgia Meloni Giovanni Toti
Liguria Elly Schlein Asti Cuneo

LoSpiffero
quello che gli altri non dicono

NIET S.r.l. - P.I 12665140013 - Reg. Trib. di Torino n
°25/2011

Direzione e Redazione: via Pietro Micca 10, 10122
Torino

Direttore responsabile: Bruno Babando

Coordinamento redazionale: Oscar Serra

In redazione: Stefano Rizzi



Per contatti, comunicati e pubblicità
clicca qui!



Informativa Privacy

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.adnkronos.com/economia/semestrali-da-record-per-le-banche-i-grandi-gruppi-incassano-risultati-ottima-governance_1MRvYjP0eIyjwvNwNVYswB

MENU

CERCA



Giovedì 29 Agosto 2024

Aggiornato: 12:10

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

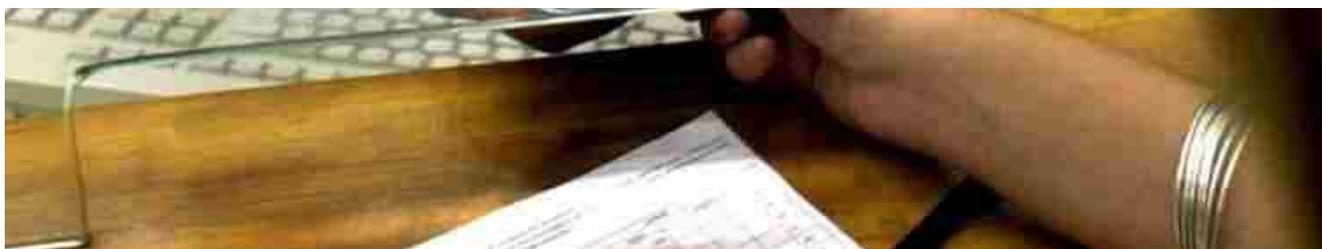


Home Economia

Semestrali da record per le banche, i grandi gruppi incassano risultati ottima governance

Dati Fabi elaborati da Adnkronos: centrati ricavi di 35 mld euro, utili a due cifre che sfiorano i 13 mld. E per il 2024 previsti dividendi da 'capogiro'





(foto Fotogramma)

29 agosto 2024 | 11.01



Redazione Adnkronos

LETTURA: 5 minuti

Bilanci da record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (**Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem**) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi, come emerge da **dati del sindacato bancario Fabi elaborati dall'Adnkronos**. A ingrassare il conto economico delle banche non è la sola crescita del 'fatturato', ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea.

Il contributo dei tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni non è la sola leva economica di cui ha beneficiato il sistema. Rispetto allo stesso periodo del 2023, **i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la cifra di 35 miliardi di euro**, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi.

In tutto, i costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. **Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%.** Sull'ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre gruppi ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%.

Dividendi da capogiro - I numeri emersi dalle semestrali dei sei principali gruppi bancari italiani che fanno seguito a un 2023 altrettanto 'd'oro' restituiscono una fotografia ben chiara: gli istituti di credito sono ben posizionati per difendersi dall'inversione della politica monetaria, già peraltro avviata, in virtù di uno stato di benessere del settore che favorisce anche il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita dell'economia.

A giudicare dai dati del sindacato, si fa fatica a non pensare che anche il 2024 **restituirà alle banche un altro anno record e non mancheranno numeri da capogiro per gli azionisti** visto che gli utili lordi sull'intero anno potrebbero aggirarsi fra i 45 e i 50 miliardi. Si tratterebbe di **una crescita tra i 5 e 10 miliardi** rispetto ai 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023, come aveva stimato la stessa Fabi nell'autunno scorso.

Non solo grandi gruppi - Fatturati in crescita e utili record non solo per i grandi gruppi bancari italiani: anche le piccole realtà del credito cooperativo incassano bilanci positivi, a dimostrazione della qualità della governance e del fatto che la mission delle **Bcc**, quella di essere presidio certo sul territorio, rimane vitale per il tessuto imprenditoriale italiano e per il supporto alle famiglie.

A dare l'esempio sono gli istituti del gruppo **Bcc Iccrea**, che di banche ne raccoglie ben 115 sparse lungo tutto il territorio nazionale, tra cui realtà importanti come la **Bcc di Roma** e la **Bcc di Milano**. Il gruppo Iccrea nei primi sei mesi dell'anno ha incassato un utile netto, secondo i dati diffusi recentemente dal gruppo, pari a 1,056 miliardi di euro, in forte crescita rispetto ai 797 milioni conseguiti nello stesso periodo del 2023. Ed è proprio quella galassia di piccole realtà che contribuisce ai risultati: la **Bcc di Roma**, ad esempio, nel 2023 ha incassato un utile netto di 95,4 milioni di euro, ha registrato una raccolta allargata in crescita del 7,8% a 15,4 miliardi di euro e ha visto aumentare anche gli impieghi dell'1,5% per uno stock complessivo

di quasi 10,2 miliardi. Sempre sul territorio laziale spicca la forte crescita della **Bcc della Provincia Romana** che, nel 2023, ha chiuso l'esercizio con un utile di 8,44 milioni di euro dai 4,9 dell'anno precedente. Oppure al nord, dove la **Bcc di Milano** nel 2023 ha incassato l'utile più alto della sua storia, pari a 71 milioni di euro, mostrando una crescita del 65% rispetto al 2022. Tra le banche di credito cooperativo del gruppo **Ccb**, invece, stesso record anche per la Bcc di Brescia, che ha chiuso l'esercizio 2023 con il suo utile più alto della storia a ben 53,3 milioni di euro. Restando tra gli istituti del gruppo che operano nel centro sud, c'è la **Bcc di Abruzzo e Molise** che, lo scorso anno, ha chiuso il bilancio con un utile in forte crescita che ha sfiorato i 5 milioni. O la **Bcc di San Marzano di San Giuseppe**, con un utile netto nel 2023 di 9 milioni di euro.

Più in generale, ricordano i dati di **Federcasse** relativi al primo trimestre del 2024, la buona gestione degli istituti di credito cooperativo si è riflessa nei risultati al 31 marzo: la raccolta complessiva delle Bcc ha toccato quota 195,4 miliardi di euro (+3,6% a fronte del +3,2% del resto dell'industria bancaria). Il patrimonio complessivo (capitale e riserve) delle Bcc è di 23,6 miliardi (+8,1%, a fronte del +0,8% per il resto dell'industria bancaria). L'89,4% degli utili delle banche di credito cooperativo è stato destinato a riserva indivisibile ad incremento del patrimonio (oltre 2,3 miliardi), mentre il 6,3% è stato destinato a beneficenza e mutualità (più di 161,8 milioni).

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

BANCHE

SEMESTRALI

GOVERNANCE

UTILI BANCHE

UTILE NETTO

FATTURATO

Vedi anche

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/morning-note-economia-e-finanza-dai-giornali-nRC_29082024_0815_118555347.html



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: Finanza

MORNING NOTE: ECONOMIA E FINANZA DAI GIORNALI

THE 24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 29 ago - Mercati: Borse stabili ma col fiato sospeso per i conti Nvidia (Il Sole 24 Ore, pag. 22) Legge di Bilancio: sanita', il governo deve trovare almeno 2 miliardi per tariffe e personale. Piano sui conti: come gestire il sentiero stretto della Ue (Il Sole 24 Ore, pag. 2) Confcommercio: nelle famiglie cresce il peso (42%) delle spese fisse, altri consumi ko (Il Sole 24 Ore, pag. 3) Carraro: sfrutta il boom indiano, a Mumbai quota la filiale locale (Il Sole 24 Ore, pag. 22) Berkshire Hathaway: prima societa' Usa non tech a valere oltre mille miliardi a Wall Street (Il Sole 24 Ore, pag. 22) Nvidia: ricavi su a 30 miliardi Continua la corsa dell'AI (Corriere della Sera, pag. 30) SMCI: crolla al Nasdaq 'Dubbi sui ricavi da intelligenza artificiale' (Il Sole 24 Ore, pag. 23) Lego: risultati record, entro il 2032 solo mattoncini green (Il Sole 24 Ore, pag. 26) Brunello Cucinelli: cresce nel semestre e conferma ricavi a +10% nel 2024 (Il Sole 24 Ore, pag. 26) Sas: esce dalla bancarotta con i soci Air France-KLM (Il Sole 24 Ore, pag. 27) Gm-Samsung: accordo da 3,5 miliardi per produrre batterie per auto elettriche in Usa (Il Sole 24 Ore, pag. 27) Stellantis: nuova causa per le emissioni (Il Sole 24 Ore, pag. 27) Byd: la rivale di Tesla macina utili: +24% nel semestre (Libero, pag. 18) Mediobanca-Cdp Reti: forte domanda per i bond (Il Sole 24 Ore, pag. 26) Raiffeisen: stop ai bonifici russi le imprese italiane in allarme (Repubblica, pag. 21) Mps: cessioni al rallentatore 'Criticita' per raggiungere gli obiettivi richiesti dall'Ue' (La Stampa, pag. 20) Telegram: Durov rinviato a giudizio dai magistrati di Parigi: 5 milioni di cauzione, non puo' lasciare la Francia (Corriere della Sera, pag. 11) Infratel: nuova consultazione per la rete

con i fondi Pnrr (Il Sole 24 Ore, pag. 27) Acea-Orascom: puntano su Africa e Medio Oriente (Il Messaggero, pag. 15) Fincantieri: altra nave per Island Offshore (Liberio, pag. 19) Bonomi Group: 'Presto un'acquisizione negli Usa' (Il Sole 24 Ore, pag. 16) Ex Ilva: prova il rilancio via al secondo altoforno (Il Messaggero, pag. 16) Banche: Fabi: bilanci 2024 delle banche con quasi 50 miliardi di profitti (Il Messaggero, pag. 16) Istat: giu' il fatturato dell'industria 'Gli italiani tornano a risparmiare' (QN, pag. 21) Space economy: 'Spazio, l'Italia e' leader Il sorpasso sulla Francia? Nei piccoli satelliti', l'intervista al ministro Urso (Corriere della Sera, pag. 31) Casse previdenziali: 'No al taglio delle agevolazioni' La detrazione sugli investimenti in titoli potrebbe scendere dal 10 all'8 per cento (Il Messaggero, pag. 15) Pa: controlli semplificati sulle imprese si lavora a un maxi-censimento (Il Messaggero, pag. 15) Energia: lite sulla banca centrale libica, la produzione di petrolio crolla. Gas, produzione nazionale in calo del 3,4% in sei mesi (Il Sole 24 Ore, pag. 9) Lavoro. la carica degli ultra 50enni In Italia l'occupazione cresce ma solo per chi e' in eta' avanzata (La Stampa, pag. 20) Calcio: Sky, Dazn, Tim e Amazon: via alla sfida Tv del calcio (Il Sole 24 Ore, pag. 15) Sostenibilita': Microsoft e Google da sole consumano piu' della Croazia (Il Sole 24 Ore, pag. 6) Parla italiano il fotovoltaico che sta conquistando il mondo (Il Giornale, pag. 19) Ue: nomine, Weber a Roma. Meloni chiede per Fitto la vicepresidenza (Il Sole 24 Ore, pag. 7) Germania: Sassonia e Turingia al voto AfD prima nei sondaggi (Il Sole 24 Ore, pag. 10) Israele: dura offensiva israeliana in Cisgiordania, l'Onu: 'Diritti umani violati'. Dagli Usa nuove sanzioni contro i coloni responsabili delle violenze (Il Sole 24 Ore, pag. 8) Ucraina: la Nato rassicura Kiev: 'Rafforzeremo gli aiuti militari' (Il Sole 24 Ore, pag. 9).

Col-Arf

(RADIOCOR) 29-08-24 08:15:11 (0118)NEWS 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	<u>Banca Monte Paschi Siena</u>
PREZZO ULTIMO CONTRATTO	5,222
VAR %	-0,34

ORA	9.55.46
MIN OGGI	5,21
MAX OGGI	5,25
APERTURA	5,23

TAG

CONSUMI ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

MACCHINE APPAREC. MECCANICI (ANCHE SERVIZI)

MACCHINE PER L AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA BANCHE AMERICA DEL NORD

STATI UNITI D'AMERICA EUROPA FRANCIA ITALIA CARRARO

BANCA MONTE DEI PASCHI FINANZA FUSIONI ACQUISIZIONI

ACQUISIZIONE PRODUZIONE INDUSTRIALE ANDAMENTO

POLITICA GOVERNO ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI

CONFEDERAZIONI MERCATI OBBLIGAZIONI

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE

EMISSIONE OBBLIGAZIONI NAZIONALI

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://citywire.com/it/news/bilanci-record-per-le-banche-italiane-nei-primi-6-mesi-dell'anno-i-neri/a2448963>

Regione: Italy [Cambia Edizione](#)

[Login](#) [Registrati](#)



NOTIZIE INVESTIMENTI COMMUNITA SPECIALI

Search Citywire



GIANLUCA BALDINI,
CITYWIRE ITALIA
EDITOR'S PICKS

ASSICURAZIONI 13 AGO, 2024

Caso Fwu, la mappa con tutte le agenzie che hanno distribuito le polizze congelate

ASSOCIAZIONI 08 AGO, 2024

Anasf, cosa è andato storto nell'ultima legislatura secondo due candidati top della Trombatore

CONSULENTI FINANZIARI 07 AGO, 2024

Le reti che "pesano" di più nelle 4 liste per le elezioni Anasf

RETI 05 AGO, 2024

I 6 mesi delle reti: primati (positivi e non) per Mediobanca P., Azimut, B.Mediolanum e Fineco

ASSOCIAZIONI 01 AGO, 2024

L'approfondimento - Elezioni Anasf: tra esecutivo e consiglio, chi è con Conte e chi no. E perché

CONTI 29 AGO, 2024

Bilanci record per le banche italiane nei primi 6 mesi dell'anno: i numeri

A ingrassare il conto economico delle banche non è la sola crescita del fatturato, ma anche un'attenta gestione dei costi, affiancata a una robusta patrimonializzazione.

Bilanci da record per le banche, anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (**Intesa Sanpaolo**, **UniCredit**, **Banco Bpm**, **Bper**, **Monte dei Paschi** e **Credem**) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi, come emerge da dati del sindacato bancario **Fabi** elaborati dall'**Adnkronos**. A ingrassare il conto economico delle banche non è la sola crescita del fatturato, ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il

Per continuare a leggere, accedi al tuo account

Inirizzo email professionale

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

CASI GIUDIZIARI

La morte del cf di una nota rete finisce davanti alla Procura

CASI FINANZIARI

Promuovevano certificati non autorizzati: sospesi tre cf di note reti

CASI FINANZIARI

H2O fa un'offerta sui fondi side-pocket, in cambio della rinuncia alle azioni legali

Leggi di più

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.finanzaonline.com/notizie/banche-italiane-utili-2024-tassi-bce-tassa-extraprofiti-meloni>

FINANZA ONLINE

ETF NEWS FORUM f X YouTube Quotazioni 🔍

Notizie ↓ Analisi Trading e Mercati ↓ Bitcoin & Cripto ETF ↓ Certificates ↓ Video ↓

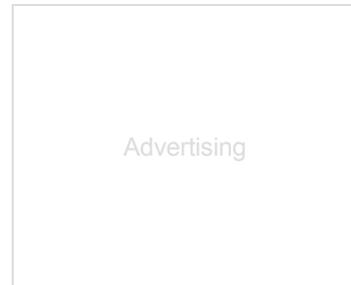
🏠 | NOTIZIE BANCHE ITALIANE: UTILI RECORD ANCHE NEL 2024 CON TA...

Banche italiane: utili record anche nel 2024 con tassi Bce ancora alti ma non solo. Nuova tassa extraprofiti Meloni: chi la vuole



 di Laura Naka Antonelli

29 Agosto 2024 11:16



Le banche italiane più importanti si avviano a chiudere **un altro anno di utili a livelli record**, dopo i conti da sogno riportati nel 2023. E' quanto calcola la Fabi, il sindacato italiano dei bancari, facendo riferimento alle semestrali annunciate durante l'estate dai sei principali gruppi in Italia, che comprendono in primis le Big del credito **UniCredit, Intesa SanPaolo e Mps-Monte dei Paschi di Siena**.

Merito dei tassi di interesse ancora alti nell'area euro, dunque della politica monetaria ancora restrittiva della Bce di Christine Lagarde, che finora ai mercati e all'economia del blocco ha dato solo un contentino, annunciando un taglio, tra l'altro mini, **del costo del denaro**: in questo modo la Bce ha scontentato i consumatori e i governi europei, facendo però contestualmente la gioia degli istituti di credito, che possono contare ancora sul suo sostegno agli NII (margini netti di interesse).

Indice

- 1 - [Banche italiane: con tassi Bce utili record anche nel 2024](#)
- 2 - [Non solo Bce, occhio alle commissioni delle banche italiane](#)
- 3 - [Quei rumor su nuova tassa extraprofiti Meloni](#)

Se vuoi aggiornamenti su *Notizie Italia* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

Banche italiane: con tassi Bce utili record anche nel 2024

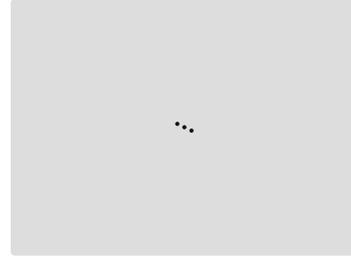
Per la Fabi la conseguenza – considerando anche gli altri eventuali tagli ai tassi che la Bce dovrebbe in teoria annunciare, a partire dalla prossima riunione del 12 settembre fino alla fine dell'anno – è che le banche italiane, nello specifico, **assisteranno nel 2024 a una crescita dei loro profitti tra i 5 e i 10 miliardi**, a dispetto del dietrofront dell'Eurotower, arrivando così a incassare **qualcosa come 50 miliardi di euro**.

“L'aumento dei tassi d'interesse da parte della Bce spingerà anche quest'anno i risultati del settore bancario, che vedrà aumentare i profitti lordi di 5,10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi del 2023”, si legge nel comunicato relativo al rapporto stilato dalla **divisione Analisi e Ricerche della Fabi**.

“Bilanci da record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024 – viene fatto notare – per i primi sei gruppi, il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi. **A ingrassare il conto delle banche non è la sola crescita del 'fatturato', ma anche un'attenta gestione dei costi** che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea”.

Non solo Bce, occhio alle commissioni delle banche

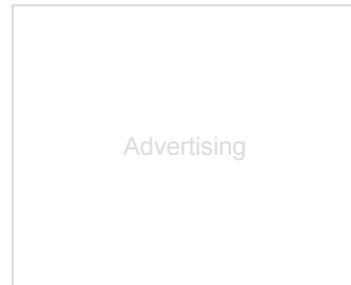
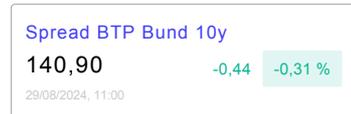
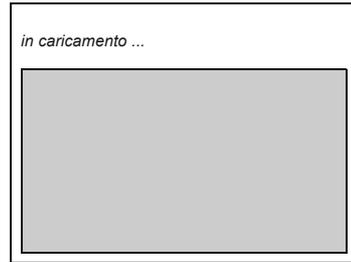
UFFICIO STUDI ANALISI TECNICA



Euro/dollaro in un trend ribassista di breve periodo. La svolta con la Fed di stasera?

EVENTO	ORGANIZZATORE
Speciale BCE 12 SETTEMBRE 2024	Wall Street Italia
Leadership Day 19 SETTEMBRE 2024	Performance Strategies
Banking Summit 25 SETTEMBRE 2024	TIG
Salone Franchising Milano 26 SETTEMBRE 2024	Fiera Milano
Forum Banca 2 OTTOBRE 2024	iKN

FOL TV

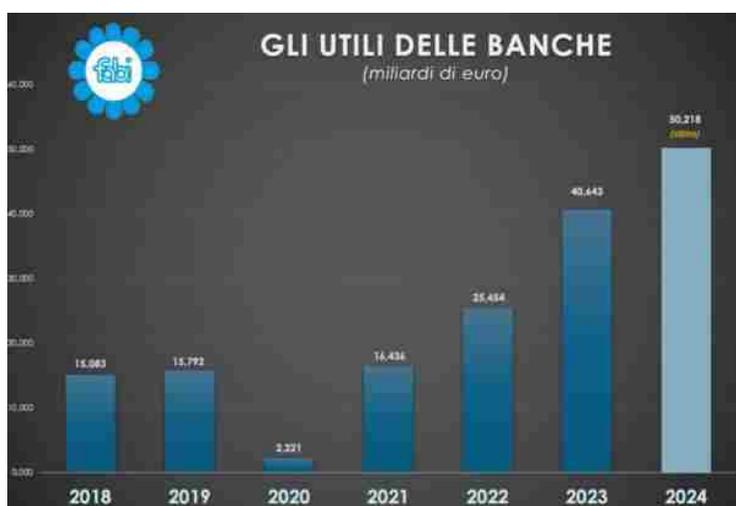


italiane

Dunque, la politica monetaria della Bce, ha precisato **la Fabi, non è il solo motivo per cui gli utili delle banche italiane** continuano a volare.

“L’esistenza di tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni, non è sola leva economica di cui ha beneficiato il settore”.

“Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la cifra di 35 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%”.



“Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, **le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024** attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, **il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi**”.

“In tutto, i costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell’anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. **Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024**, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%. Sull’ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre gruppi ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%”.

IL PRIMO SEMESTRE DELLE PRIME 6 BANCHE ITALIANE				
(miliardi di euro) Elaborazioni: Faei su dati gruppi bancari	2023	2024	Variazioni	
Ricavi da interesse	18.353	20.283	10,52%	1.930
Ricavi da commissioni	11.240	11.965	6,5%	725
Altri ricavi	2.567	2.667	3,9%	101
Totale Ricavi	32.160	34.916	8,6%	2.756
Costi	13.888	14.227	2,4%	339
Rettifiche Crediti	1.353	1.294	-4,4%	-59

Utile	10.843	12.959	19,5%	2.116
--------------	---------------	---------------	--------------	--------------

“Con questi numeri e con l'anno d'oro appena chiuso alle spalle – conclude [la Fabi](#) – i bilanci delle [banche](#) spiegano che sono pronte a difendersi dall'inversione della politica monetaria – già peraltro avviata – in virtù di uno stato di benessere del settore che favorisce anche il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita dell'economia. **Si fa fatica a non pensare che anche il 2024 restituirà alle banche un altro anno record e non mancheranno numeri da capogiro per gli azionisti** che potrebbero sfiorare i 45-50 miliardi di utili lordi. Si tratterebbe di una crescita tra i 5 e 10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023 (perfettamente in linea con la stima [Fabi](#) diffusa nell'autunno scorso)”.

Di fatto, **la resilienza dei bilanci delle banche italiane è emersa fin da subito**, in occasione della pubblicazione dei conti relativi al secondo trimestre del 2024, annunciati tra la fine di luglio e gli inizi di agosto.

UniCredit, la [banca](#) italiana guidata dal ceo Andrea Orcel, si è messa in evidenza con l'ennesima crescita degli utili e in generale con una trimestrale puntellata dal notevole miglioramento delle commissioni e dalla stabilità del **marginetto netto di interesse** (la voce di bilancio più interessata dalle mosse sui tassi della Bce).

UniCredit: tutto su utili, dividendi e voce legata a tassi Bce. Orcel alza guidance 2024 e annuncia shopping due banche

Positivi anche i **conti delle rivali Intesa SanPaolo** – occhio agli annunci sui dividendi e sui buyback -, di **Banco BPM** – che ha migliorato la guidance, annunciando la sorpresa sui dividendi – e di **Mps-Monte dei Paschi di Siena**, che hanno confermato la rinascita della [banca](#) senese.

LEGGI ANCHE

Banche italiane ancora in un trend positivo. Un Cash Collect sulle big di Piazza Affari

Banche italiane: sugli utili c'è ancora regalo tassi Bce. NPL sotto controllo, occhio ai rischi: assist a questo titolo?

Banche italiane, niente M&A a Piazza Affari. Ma 'il risiko ci sarà', registe Mps e UniCredit?

UniCredit e Intesa: titoli migliori dell'area euro in Borsa. Impatto tassi Bce su utili banche italiane: l'outlook

Quei rumor su nuova tassa extraprofitti Meloni

Le [banche](#) italiane possono contare anche sul fatto che, a quanto pare, **la girandola di indiscrezioni sulla presunta nuova tassa sugli extraprofitti targata governo Meloni** (quella che nella prima edizione non è stata pagata da nessuno), il cui spettro è ripiombato a Piazza Affari improvvisamente qualche settimana fa, **si è per ora fermata**, anche per le smentite che sono arrivate prontamente da fonti di Palazzo Chigi.



“Sono prive di ogni fondamento le **ricostruzioni giornalistiche** secondo le quali sarebbe attualmente allo studio una

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://giornaleradio.fm/economia/semestrali-da-record-per-le-banche-i-grandi-gruppi-incassano-risultati-ottima-governance/>

LA RADIO LIBERA DI INFORMARE

N... IL... L'APERTUR... IL PUNTO... L... DENT... V... C... COM... SCA...

GIORNALE RADIO HOME PROGRAMMI PODCAST LE NOSTRE VOCI CANALI TV + NOTIZIE + PUBBLICITÀ ▶ PLAY 🔊 PLAYER

Economia

Semestrali da record per le banche, i grandi gruppi incassano risultati ottima governance

📅 29 Agosto 2024 ↻ 5 ❤️

(Adnkronos)



Cerca

CERCA

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://ilcentrotirreno.it/sito/economia/182682-semestrali-da-record-per-le-banche-i-grandi-gruppi-incassano-risultati-ottima-governance.html>

Il sito "il Centro Tirreno.it" utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata a scopi pubblicitari e per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi, se vuoi saperne di più leggi l'informativa estesa, se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.

[Informativa estesa](#)

ENHANCED BY Google

- MAGAZINE
- NUTRIZIONE
- LA FINESTRA SULLO SPIRITO
- VIDEO
- Cerca...

- NEWS
- POLITICA
- ECONOMIA**
- CRONACA
- SPETTACOLI
- SALUTE
- LAVORO
- SOSTENIBILITÀ
- ESTERI
- SPORT
- CULTURA
- IMMEDIAPRESS
- TECNOLOGIA
- MULTIMEDIA
- IL SENSO DELLA VITA
- CUCINA
- MORE

SEI QUI: ECONOMIA

Semestrali da record per le banche, i grandi gruppi incassano risultati ottima governance

RED ADNKRONOS / 29 AGOSTO 2024



TYPOGRAPHY

- MEDIUM +

< DEFAULT >

READING MODE

SHARE THIS

(Adnkronos) - Bilanci da record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che

toccano quasi i 13 miliardi, come emerge da dati del sindacato bancario Fabi elaborati dall'Adnkronos. A ingrassare il conto economico delle banche non è la sola crescita del 'fatturato', ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea.

Il contributo dei tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni non è la sola leva economica di cui ha beneficiato il sistema. Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

cifra di 35 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi.

In tutto, i costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%. Sull'ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre gruppi ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%.

Dividendi da capogiro - I numeri emersi dalle semestrali dei sei principali gruppi bancari italiani che fanno seguito a un 2023 altrettanto 'd'oro' restituiscono una fotografia ben chiara: gli istituti di credito sono ben posizionati per difendersi dall'inversione della politica monetaria, già peraltro avviata, in virtù di uno stato di benessere del settore che favorisce anche il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita dell'economia.

A giudicare dai dati del sindacato, si fa fatica a non pensare che anche il 2024 restituirà alle banche un altro anno record e non mancheranno numeri da capogiro per gli azionisti visto che gli utili lordi sull'intero anno potrebbero aggirarsi fra i 45 e i 50 miliardi. Si tratterebbe di una crescita tra i 5 e 10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023, come aveva stimato la stessa Fabi nell'autunno scorso.

Non solo grandi gruppi - Fatturati in crescita e utili record non solo per i grandi gruppi bancari italiani: anche le piccole realtà del credito cooperativo incassano bilanci positivi, a dimostrazione della qualità della governance e del fatto che la mission delle Bcc, quella di essere presidio certo sul territorio, rimane vitale per il tessuto imprenditoriale italiano e per il supporto alle famiglie.

A dare l'esempio sono gli istituti del gruppo Bcc Iccrea, che di banche ne raccoglie ben 115 sparse lungo tutto il territorio nazionale, tra cui realtà importanti come la Bcc di Roma e la Bcc di Milano. Il gruppo Iccrea nei primi sei mesi dell'anno ha incassato un utile netto, secondo i dati diffusi recentemente dal gruppo, pari a 1,056 miliardi di euro, in forte crescita rispetto ai 797 milioni conseguiti nello stesso periodo del 2023. Ed è proprio quella galassia di piccole realtà che contribuisce ai risultati: la Bcc di Roma, ad esempio, nel 2023 ha incassato un utile netto di 95,4 milioni di euro, ha registrato una raccolta allargata in crescita del 7,8% a 15,4 miliardi di euro e ha visto aumentare anche gli impieghi dell'1,5% per uno stock complessivo di quasi 10,2 miliardi. Sempre sul territorio laziale spicca la forte crescita della Bcc della Provincia Romana che, nel 2023, ha chiuso l'esercizio con un utile di 8,44 milioni di euro dai 4,9 dell'anno precedente. Oppure al nord, dove la Bcc di Milano nel 2023 ha incassato l'utile più alto della sua storia, pari a 71 milioni di euro, mostrando una crescita del 65% rispetto al 2022. Tra le banche di credito cooperativo del gruppo Ccb, invece, stesso record anche per la Bcc di Brescia, che ha chiuso l'esercizio 2023 con il suo utile più alto della storia a ben 53,3 milioni di euro. Restando tra gli istituti del gruppo che operano nel centro sud, c'è la Bcc di Abruzzo e Molise che, lo scorso anno, ha chiuso il bilancio con un utile in forte crescita che ha sfiorato i 5 milioni. O la Bcc di San Marzano di San Giuseppe, con un utile netto nel 2023 di 9 milioni di euro.

Più in generale, ricordano i dati di Federcasse relativi al primo trimestre del 2024, la buona gestione degli istituti di credito cooperativo si è riflessa nei risultati al 31 marzo: la raccolta complessiva delle Bcc ha toccato quota 195,4 miliardi di euro (+3,6% a fronte del +3,2% del resto dell'industria bancaria). Il patrimonio complessivo (capitale e riserve) delle Bcc è di 23,6 miliardi (+8,1%, a fronte del +0,8% per il resto dell'industria bancaria). L'89,4% degli utili delle banche di credito cooperativo è stato destinato a riserva indivisibile ad incremento del patrimonio (oltre 2,3 miliardi), mentre il 6,3% è stato destinato a beneficenza e mutualità (più di 161,8 milioni).

Ho scritto e condiviso questo articolo

Author: Red Adnkronos **Website:** <http://ilcentrotirreno.it/> **Email:** red@ilcentrotirreno.it



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/economia/636852/banche-2024-anno-da-record-istituti-credito-italiani-con-utili-verso-i-50-miliardi.html>

giovedì, 29 agosto 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca **Economia** Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdl TV

» Giornale d'Italia » Economia
Mondo Imprese

Banche, 2024 anno da record per gli istituti di credito italiani con utili verso i 50 miliardi (+19,5%)

Il primo semestre del 2024 segna un'ondata di segnali positivi centrando il risultato di €35 mld per i ricavi e di utili netti che arrivano a €13 mld

di Redazione

29 Agosto 2024



Eni è Partner
del **Festivaletteratura di Mantova**.
Piazza Castello
8 settembre,
ore 11.

Articoli Recenti



Gruppo Cassa Centrale, cresce raccolta clientela a €117 mld (+5%) nel 1H 2024, utile in lieve calo a €577 mln (-1,7%)



Mercato dell'auto

Bilanci record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi, come

emerge da dati del [sindacato bancario FABI](#) elaborati dall'Adnkronos.

Le [banche](#) italiane stanno vivendo un vero e proprio boom. Non solo i ricavi sono alle stelle, ma anche la gestione dei costi è ottimizzata. Grazie a questa combinazione vincente, il sistema bancario italiano si conferma sempre più solido e attraente a livello europeo.

Crescita dei ricavi

A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le [banche](#) accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi.

Efficienza nel contenere le spese

In tutto, i costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%. Sull'ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre gruppi ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%.

Il **Giornale d'Italia** è anche su **Whatsapp**. [Clicca qui](#)  per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags: [banche](#)

Commenti

[Scrivi e lascia un commento](#) 



europeo nel mese di luglio fermo a +0,4%; Bene la Germania, Stellantis in flessione del 4,8%



Ferretti, cresce utile a €44 mln (+7,6%) nel 1H 2024 ; Galassi: "Miglior risultato di sempre per redditività del gruppo"



[Banche](#), 2024 anno da record per gli istituti di credito italiani con utili verso i 50 miliardi (+19,5%)



Berkshire Hathaway, raggiunti i \$1.000 mld di capitalizzazione: è la 1° società non tecnologica a toccare la soglia



Open Fiber, al via a Fidenza i cantieri nell'ambito del 'Piano Italia 1 Giga' per la banda ultra larga



OpenAI valutata oltre \$100 mld, la startup di ChatGpt raccoglie nuovi investimenti da Thrive Capital e Microsoft



OPA di Fnac Darty, insieme a Ruby Equity Investment su Unieuro: il cda si spacca sulla valutazione, 5 su 5 no e un astenuto



Censis, il valore del Gran Premio di Monza è di €142 mln; non meno di €85 mln quello del GP di Imola



DBA Group, aggiudicate le attività di Project Management Office per il rafforzamento della rete di Open Fiber in tutta Italia



Portofino, pronto il progetto di riqualificazione dell'ex Cavalluccio; tra le novità di Raggio un centro medico d'emergenza con eliporto



Ing. Costanza Ramorino nominata nuova Head of HR della branch italiana a partire dal 1 settembre 2024



CDP RETI, concluso con successo il collocamento dell'emissione obbligazionaria da €600 mln, ordini per €2,7 mld

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://investire.biz/economia-e-finanza/banche-italiane-tassi-bce-utili-record-2024>

OFFERTA SPECIALE PER 00 GIORNI : 00 ORE : 00 MINUTI **-50%** SU CORSO SCALPING SUL FOREX

SHOP

REGISTRATI ACCEDI



INVESTIRE.BIZ



Tramite Broker Sponsor Regolamentato in Europa

Economia e Finanza

Banche Italiane: la BCE non fa paura, utili da record anche nel 2024

Luca Fiore 29 ago 2024 - 15:00



Le indicazioni arrivate dai conti dei primi sei mesi hanno spinto la Fabi a stimare che anche nel 2024 gli utili delle banche italiane faranno segnare un record

Dopo un primo semestre all'insegna dei record, **anche l'intero 2024 farà registrare nuovi massimi storici per i bilanci delle banche italiane**. Questa la stima che arriva dall'ultimo report diffuso dalla Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani.

"Per i primi sei gruppi, il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di

[Continua a Leggere >](#)



Luca Fiore

Giornalista dal 2007, ha scritto per i maggiori siti italiani di informazione finanziaria. Appassionato di viaggi, lavora per Investire.biz e Borsa&Finanza.



Calendario Borsa Londra 2024: festività, aperture e chiusure LSE



Farmaci anti-obesità: cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri



E se fosse possibile **PREVEDERE** i mercati finanziari?

Analisi fondamentale e statistica

Grazie a Forecaster terminal puoi analizzare oltre trent'anni di dati con un click

[PROVA IL FORECASTER](#)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

LANCI AGENZIE DI STAMPA

BANCHE: SEMESTRALI DA RECORD, I GRANDI GRUPPI INCASSANO RISULTATI OTTIMA GOVERNANCE/ADNKRONOS = centrati ricavi di 35 mld euro, utili a due cifre che sfiorano i 13 mld Roma, 28 ago. (Adnkronos) - Bilanci da record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi, come emerge da dati del sindacato bancario FABI elaborati dall'Adnkronos. A ingrassare il conto economico delle banche non è la sola crescita del 'fatturato', ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea. Il contributo dei tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni non è la sola leva economica di cui ha beneficiato il sistema. Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la cifra di 35 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi. In tutto, i costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%. Sull'ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre gruppi ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-AGO-24 15:26

BANCHE: CON BILANCI RECORD, 2024 SARA' ANNO CON NUMERI DA CAPOGIRO PER AZIONISTI/ADNKRONOS = previsti utili lordi tra i 45 e i 50 mld dai 40,6 mld del 2023 Roma, 28 ago. (Adnkronos) - I numeri emersi dalle semestrali dei sei principali gruppi bancari italiani che fanno seguito a un 2023 altrettanto 'd'oro' restituiscono una fotografia ben chiara: gli istituti di credito sono ben posizionati per difendersi dall'inversione della politica monetaria, già peraltro avviata, in virtù di uno stato di benessere del settore che favorisce anche il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita

LANCI AGENZIE DI STAMPA

dell'economia. A giudicare dai dati del sindacato bancario FABI elaborati dall'Adnkronos, si fa fatica a non pensare che anche il 2024 restituirà alle banche un altro anno record e non mancheranno numeri da capogiro per gli azionisti visto che gli utili lordi sull'intero anno potrebbero aggirarsi fra i 45 e i 50 miliardi. Si tratterebbe di una crescita tra i 5 e 10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023, come aveva stimato la stessa FABI nell'autunno scorso. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 28-AGO-24 15:27

BANCHE: SEMESTRALI DA RECORD, I GRANDI GRUPPI INCASSANO RISULTATI OTTIMA GOVERNANCE = centrati ricavi di 35 mld euro, utili a due cifre che sfiorano i 13 mld Roma, 28 ago. (Labitalia) - Bilanci da record per le banche anche per i primi sei mesi del 2024. Per i primi sei gruppi (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Bper, Monte dei Paschi e Credem) il primo semestre del 2024 fa segnare un'ondata di segnali positivi, centrando il risultato di 35 miliardi di euro per i ricavi e di utili netti a due cifre che toccano quasi i 13 miliardi, come emerge da dati del sindacato bancario FABI elaborati dall'Adnkronos. A ingrassare il conto economico delle banche non è la sola crescita del 'fatturato', ma anche un'attenta gestione dei costi che, affiancata a una robusta patrimonializzazione, rende il sistema attraente nella galassia finanziaria europea. Il contributo dei tassi di interesse estremamente positivi, molto favorevole al sistema nel corso degli ultimi anni non è la sola leva economica di cui ha beneficiato il sistema. Rispetto allo stesso periodo del 2023, i ricavi dei primi sei gruppi sono in crescita del 9% circa, superando quasi la cifra di 35 miliardi di euro, con una variazione positiva di circa 3 miliardi. A rendere florida la voce delle entrate non sono i soli ricavi da tassi di interesse, che passano da 18,3 miliardi di euro a fine giugno 2023 a 20,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024 (+11%), ma anche la parte commissionale e gli altri proventi che crescono rispettivamente del 6,5% e del 3,9%. Se i ricavi da commissioni toccavano quota 11,2 miliardi nei primi sei mesi del 2023, le banche accumulano ben 11,9 miliardi di euro nel 2024 attingendo dalle attività non strettamente creditizie. Se a ciò si aggiunge il compenso complessivo della gestione delle attività finanziarie, che passano da 2,6 miliardi di euro a giugno del 2023 a 2,7 miliardi di euro nello stesso periodo del 2024, il conto economico è ben solido per coprire una scarsa crescita dei costi. In tutto, i costi aumentano in un anno di circa il 2,4%, passando da 13,9 miliardi dello stesso periodo dello scorso, a 14,2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno in corso, con una crescita al di sotto del mezzo miliardo di euro. Gli utili complessivi incassati dai primi grandi gruppi sfiorano quota 13 miliardi a giugno 2024, con una crescita raddoppiata rispetto a quella dei ricavi e pari al 19,5%. Sull'ammontare totale, il grosso del guadagno è quello dei primi tre gruppi ma gli altri seguono a ruota, con risultati altrettanto positivi e con una crescita media del 7,1%. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 28-AGO-24 16:37

LANCI AGENZIE DI STAMPA

BANCHE: CON BILANCI RECORD, 2024 SARA' ANNO CON NUMERI DA CAPOGIRO PER AZIONISTI/ADNKRONOS = previsti utili lordi tra i 45 e i 50 mld dai 40,6 mld del 2023 Roma, 28 ago. (Labitalia) - I numeri emersi dalle semestrali dei sei principali gruppi bancari italiani che fanno seguito a un 2023 altrettanto 'd'oro' restituiscono una fotografia ben chiara: gli istituti di credito sono ben posizionati per difendersi dall'inversione della politica monetaria, già peraltro avviata, in virtù di uno stato di benessere del settore che favorisce anche il soddisfacimento dei bisogni di famiglie e imprese e sostiene la crescita dell'economia. A giudicare dai dati del sindacato bancario FABI elaborati dall'Adnkronos, si fa fatica a non pensare che anche il 2024 restituirà alle banche un altro anno record e non mancheranno numeri da capogiro per gli azionisti visto che gli utili lordi sull'intero anno potrebbero aggirarsi fra i 45 e i 50 miliardi. Si tratterebbe di una crescita tra i 5 e 10 miliardi rispetto ai 40,6 miliardi di profitti messi insieme nel 2023, come aveva stimato la stessa FABI nell'autunno scorso. (Tri/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 28-AGO-24 16:45 NNNN